

*Relazione*  
*della Commissione giudicatrice del Premio*

---

Nei giorni 20, 21 e 22 febbraio 1990 si è riunita, presso il Dipartimento di Diritto romano e Storia della scienza romanistica dell'Università di Napoli, la Commissione giudicatrice del « Premio romanistico internazionale Gérard Boulvert » composta dai professori Hans Ankum, Luigi Capogrossi Colognesi, Michel Humbert, Henryk Kupiszewski, Luigi Labruna, Pierre Lévêque, Lionel R. Ménager, Dieter Nörr, Wolfgang Waldstein. Funge da segretaria la dott.ssa Francesca Reduzzi.

Ad inizio dei lavori, il prof. Labruna cede la presidenza al prof. Pierre Lévêque, decano dei commissari.

Prima di dare inizio alla discussione sui titoli, il prof. Labruna comunica che il Presidente della Repubblica ha concesso il Suo Alto Patronato, e che il Rettore dell'Università di Napoli « Federico II » ha attribuito al vincitore del Premio la medaglia d'oro dell'Ateneo. Comunica inoltre che le Università di Camerino, Nizza e Besançon hanno messo a disposizione della Commissione tre « Premi speciali » da assegnare eventualmente ad opere particolarmente meritevoli tra le concorrenti.

La Commissione ha deciso all'unanimità di assumere a lingua ufficiale per la relazione quella italiana, e di procedere attraverso relazioni svolte da ciascun commissario in ordine inverso di anzianità all'esame delle opere concorrenti al Premio, che sono le seguenti:

Sima Avramovič, *Isejevo sudsko besednistvo i atinsko pravo* (Beograd 1988);

Karen Bauer, *Ersitzung und Bereicherung im klassischen römischen Recht (und die Ersitzung im BGB)* (Berlin 1988);

Antonello Calore, *La rimozione del giuramento. « Conditio iurisiurandi » e « conditio turpis » nel testamento romano* (Milano 1988);

Rumen Petrov Čolov, *Prix et propriété de la vente romaine ancienne* (Sofia 1986, in bulgaro con riassunto in francese);

Jean-Pierre Coriat, *La législation des Sévères et les méthodes de création du droit impérial à la fin du principat* (Thèse de doctorat d'État en Droit. Université de Droit, d'Économie et de Sciences Sociales de Paris, Paris II);

András Földi, *Sulla responsabilità per fatto altrui in diritto romano* (in bozze per le « Publicationes Universitatis Miskolciensis »);

Jorge Adame Goddard, *Palingenesia de P.S. 1, 7: de integri restitutione* (estr. da *Estudios en honor de Alvaro D'Ors*, Pamplona 1987);

Dario Mantovani, *Digesto e masse blubmiane* (Milano 1987);

Eduardo C. Silveira Marchi, *A propriedade horizontal no direito romano* (Tese apresentada ao Concurso de Livre-docente da cadeira de direito romano da Faculdade de Direito da Universidade de São Paulo, São Paulo 1985);

Gijsbert Noordraven, *De Fiducia in het Romeinse Recht* (Arnhem 1988);

J. Michael Rainer, *Bau- und nachbarrechtliche Bestimmungen im klassischen römischen Recht* (Graz 1987);

Jarosław Reszczyński, *Nakłady w Prawie Rzymskim. Terminologia i pojecie* (Praca doktorska pisana pod kierunkiem prof. dr. hab. Wiesława Litewskiego w Instytucie Historyczno-Prawnym Uniwersytetu Jagiellońskiego, Kraków 1986);

Thomas Schneeberger, *Die Haftung des Frachtführers für Erfüllungsgelhilfen und sein Risiko bei zufälligem Untergang des Frachtgutes verglichen mit dem Unternehmer im Werkvertrag aus historischer und systematischer Sicht* (pubbl. in *Recht* 5/4, Bern 1987);

Valeriu Sotropa, *Le droit romain en Dacie* (datt., Cluj-Napoca-Amsterdam 1988);

Umberto Vincenti, « *Ante sententiam appellari potest* ». *Contributo allo studio dell'appellabilità delle sentenze interlocutorie nel processo romano* (Padova 1986);

Stefan Weyand, *Der Durchgangserwerb in der juristischen Sekunde, Systemdenken oder Problemdenken im klassischen römischen Recht* (Dissertation zur Erlangung des Doktorgrades des juristischen Fachbereichs Juristische Fakultät der Georg-August-Universität zu Göttingen, Göttingen 1987);

Maria Zabłocka, *Przemiany prawa osobowego i rodzinnego w ustawodawstwie dynastii julijsko-klauzyjskiej* (Warszawa 1987).

Il prof. Labruna esprime profondo cordoglio per la morte del candidato Sotropa. La Commissione si associa commossa.

Esaminata la documentazione, la Commissione con rammarico decide che, ai sensi del bando, non possono essere ammessi i lavori di Földi, Goddard, Schneeberger.

La Commissione, apprezzato il livello scientifico di tutte le opere, e rilevata la funzione di impulso allo sviluppo della ricerca romanistica esercitata dal Premio, auspica che esso venga istituzionalizzato con cadenza triennale.

A seguito dell'esame comparativo, la Commissione si sofferma particolarmente sulle monografie di Avramovič, Bauer, Calore, Coriat, Mantovani, Marchi, Noordraven, Rainer, Reszczyński, Vincenti, Zabłocka. Tra

esse considera di maggior rilievo quelle di Avramovič, Coriat, Mantovani, Noordraven e Rainer.

Il lavoro dell'Avramovič, *Isejevo sudsko besednistvo i atinsko pravo* rappresenta un importante contributo ad una migliore conoscenza del diritto attico e della storia sociale ateniese, di cui rivaluta con efficaci argomentazioni una fonte di cognizione sinora non adeguatamente utilizzata, quale le orazioni di Iseo.

La dissertazione del Coriat, *La législation des Sévères et les méthodes de création du droit impérial à la fin du principat* rappresenta un contributo rilevante, e per molti versi nuovo, seppur non incontrovertito, all'analisi dell'attività normativa imperiale dell'età dei Severi, delle sue forme, delle sue linee ispiratrici, attraverso l'esame di materiali di disparata provenienza ed una ricostruzione palinogenetica cospicua delle costituzioni.

L'analisi del Mantovani, *Digesto e masse bluhmiane*, al di là dei risultati conseguiti, si segnala, oltre che per la consapevolezza di dover procedere ad una revisione generale di autorevoli ricostruzioni tradizionalmente accolte, per la novità dei mezzi impiegati, la sensibilità filologica, l'accuratezza delle argomentazioni.

Lo studio del Noordraven, *De Fiducia in het Romeinse Recht*, coniuga un solido impianto dogmatico con una esegesi approfondita di tutte le fonti attinenti al tema, approdando ad una ricostruzione della *fiducia* incentrata sull'esperienza classica ma attenta alle origini ed agli sviluppi ulteriori, che ha notevoli tratti di originalità, specie per quanto attiene alla struttura dei mezzi fiduciari ed alla tutela processuale.

L'indagine del Rainer, *Bau- und nachbarrechtliche Bestimmungen im klassischen römischen Recht*, ripercorre compiutamente una tematica di particolare interesse, come quella dell'attività edilizia privata e delle sue implicazioni sui rapporti di vicinato e i *iura praediorum urbanorum*, con attenzione rivolta anche alle fonti archeologiche, letterarie ed epigrafiche, da cui talvolta audacemente trae apporti alla ricostruzione di fenomeni sociali e giuridici.

Pertanto la Commissione:

— Decide di promuovere una traduzione dell'opera di Sima Avramovič, che consenta alla comunità scientifica internazionale di fruire agevolmente dei suoi risultati;

— Assegna all'unanimità i premi speciali messi a disposizione rispettivamente dalle Università di Camerino, Nizza e Besançon a Jean-Pierre Coriat, Michael Rainer, Dario Mantovani;

— Conferisce, a maggioranza, il « Premio romanistico internazionale Gérard Boulvert » a Gijsbert Noordraven.

Verbale letto, confermato e sottoscritto a Napoli, il 22 febbraio 1990.